Città di Montalto Uffugo

(Provincia di Cosenza)

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI



PROGETTO
DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA
"Realizzazione di uno spazio pubblico da destinare a piazza e verde attrezzato in località Settimo"

TAV. N. 04	Studio di prefattibilità ambientale

Progettista, C.S.P.
Ing. Ulisse SMERIGLIO

Il RUP
Ing. Massimiliano COSTANZO

data elaborazione 06 aprile 2021

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

"Realizzazione di uno spazio pubblico da destinare a piazza e verde attrezzato in località Settimo"

STUDIO DI PREFATTIBILITÀ AMBIENTALE

Sommario

1. Premessa 2
2. Considerazioni sugli aspetti vincolistici 2
3. Opere di progetto 2
   Opere movimento terra 3
   Muri contro terra 3
   Strada di accesso 3
   Piazza 3
   Apparecchiatura di illuminazione 3
   Regimentazione acque meteoriche 3
4. Entità degli impatti di ciascun fattore sulle componenti ambientali e interventi di minimizzazione 3
   Occupazione del suolo 4
   Approvvigionamento materiali e smaltimento materiali 4
   Emissioni sonore 5
5. Benefici Attesi 5
6. Considerazione sugli aspetti archeologici 6
7. Conclusioni 6

1. Premessa

La presente relazione ha lo scopo di costituire per l'Amministrazione competente, la base di riferimento essenziale per la ricerca di condizioni che consentano un miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica del contesto territoriale in oggetto e la verifica della compatibilità paesaggistica.

Viene effettuata, dunque, un'analisi preliminare al fine di accertare eventuali condizioni che possono determinare lo sviluppo di uno Studio Preliminare Ambientale di cui all'art. 19 del D.Lgs.152/2006.

Lo Studio di Prefattibilità Ambientale viene elaborato con l'obbiettivo di verificare la compatibilità del progetto e dell'intervento proposto con quanto previsto dagli strumenti urbanistici, la conformità con il regime vincolistico esistente e lo studio dei prevedibili effetti che tali opere possono avere sull'ambiente e sulla salute dei cittadini. Lo studio approfondisce e analizza dunque le misure atte a ridurre gli effetti negativi che l'intervento può avere sull'ambiente e sulla salute dei suoi abitanti, e a migliorare la qualità ambientale e paesaggistica del contesto territoriale. Nella redazione dell'ipotesi progettuale si è quindi tenuto conto degli esiti delle indagini tecniche preliminari, delle caratteristiche dell'ambiente interessato dall'intervento, sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio, della natura delle attività e delle lavorazioni necessarie all'esecuzione dell'intervento, nonché dell'esistenza di eventuali vincoli sulle aree interessate.

L'opera in progetto prevede la trasformazione di un'area attualmente libera da volumi edificati ma che è stata inserita nel strumento urbanistico vigente ai fini edificatori per servizi pubblici (scuole e asili nido). Il Comune intende attraverso la variazione di destinazione d'uso destinare questa zona a servizio della collettività attraverso la costruzione di una piazza la cui superficie pavimentata è pari circa 1/5 dell'intero lotto. Mentre gli altri spazi sono destinati a giardino, verde pubblico, passeggiate, servizi e parcheggi.

2. Considerazioni sugli aspetti vincolistici

L'area in oggetto non rientra nella proprietà comunale pertanto saranno previste procedure di esproprio per pubblica utilità. È stato elaborato un attento studio per quanto riguarda gli aspetti vincolistici e si rileva la seguente situazione.
Per questi aspetti si rimanda alla relazione tecnica e relativi elaborati grafici.
Le caratteristiche geomorfologiche dell'area e la tipologia degli interventi, che su di essa si andranno a realizzare, fanno escludere la possibilità di eventuali modifiche da indurre fenomeni di denudazioni e modifiche nella circolazione e nella regimazione delle acque superficiali. Tuttavia considerato la presenza di movimenti terra, scavi e rilevati sarà necessario procedere con le opportune attenzioni e valutazioni in sede di progettazione definitiva ed esecutiva.

3. Opere di progetto

Le lavorazioni previste sono state pensate al fine di rispettare quanto l'ambiente naturale ed eventuali prescrizioni dettati dalla presenza dei vincoli su elencati.

Di seguito si riporta una descrizione delle opere principali previste per la costruzione della strada.

Opere movimento terra

Sono previsti lavorazioni di scavo di sbancamento, a sezione obbligata, movimento terra, trasporto in discarica del materiale di risulta.

Muri contro terra

Tali opere saranno realizzate in c.a.. Si prevede l'uso di casseforme, cls e ferri di armatura.

Infine le pareti saranno rivestite con materiale locale al fine di non alterare gli aspetti connotanti del paesaggio presente.

Strada di accesso

Le lavorazioni previste sono principalmente le seguenti:

- Formazione di rilevato per la profilatura dei cigli, delle banchine e delle scarpate;
- Strato di fondazione in misto granulare stabilizzato;
- Conglomerato bituminoso per strato di base;
- Conglomerato bituminoso per strato di collegamento (binder) ;
- Conglomerato bituminoso per strato di usura (tappetino);
- Segnaletica orizzontale e verticale

Piazza

È prevista la realizzazione di una piazza di superficie pari circa a 2600 m^2 secondo le seguenti lavorazioni.

- Realizzazione di sottofondo in ghiaia grossa o ciottoloni, spessore 20-30 cm;
- Massetto di sottofondo di malta di cemento;
- Lastre di pietra naturale;
- Cordoni per marciapiedi e/o delimitazione aiuole in conglomerato cementizio vibrocompresso;
- Elementi di arredo.

Apparecchiatura di illuminazione

L'impianto di pubblica illuminazione prevede l'installazione di pali con armature a Led e opere d'arti connesse (pozzetti, cavidotti, collegamenti elettrici, etc.).

Regimentazione acque meteoriche

Al fine del rispetto del vincolo idrogeologico e per non arrecare danni all'ambiente circostante è previsto un sistema di raccolte delle acque meteoriche attraverso il convogliamento delle stesse lungo condotte interrate sviluppate fino allo scarico naturale.

4. Entità degli impatti di ciascun fattore sulle componenti ambientali e interventi di minimizzazione

La realizzazione degli interventi in progetto comporterà, come del resto tutte le categorie di opere, alcune ripercussioni di carattere ambientale. L'individuazione di tali conseguenze può

essere sinteticamente ed efficacemente condotta facendo riferimento, da un lato, alle singole componenti ambientali (atmosfera; ambiente idrico; suolo e sottosuolo; vegetazione; flora e fauna; rumore e radiazioni; paesaggio; salute pubblica) e, dall'altro, alle caratteristiche del sito e dell'opera in grado di determinare un impatto sull'ambiente, ovvero fattori quali:

- attività di cantiere connesse alla costruzione dell'opera**;**
- occupazione del suolo
- approvvigionamento materiali
- smaltimento materiali
- emissioni sonore

Attività di cantiere connesse alla costruzione dell'opera

Durante le fasi di costruzione delle opere potranno verificarsi, come del resto avviene nelle vicinanze di qualsiasi cantiere, fastidi dovuti essenzialmente a polvere, intralcio della viabilità, un incremento temporaneo della rumorosità ambientale. Tali impatti, atteso il carattere di provvisorietà, possono generalmente ritenersi poco rilevanti e comunque i loro effetti tendono ad esaurirsi con l'ultimazione dell'opera. Per ridurre l'entità degli impatti che si possono determinare, durante i lavori di costruzione dovranno essere adottati provvedimenti precauzionali quali l'utilizzo di macchine silenziate, per diminuire i rumori, e l'aspersione di acqua sulle strade e sulle aree impegnate dal cantiere.

Al fine di mitigare l'impatto di cantiere saranno individuate e localizzate cartograficamente le aree di cantiere, le eventuali piste necessarie e le aree di stoccaggio materiale previste per i lavori di movimento terra relativi ai vari interventi in progetto.

La predisposizione della fase di cantiere dovrà essere effettuata con accurata previsione di tutte le aree disponibili cercando di ottimizzare gli spazi disponibili e le occupazioni permanenti, sulla base di reali esigenze lavorative, gestionali e di sicurezza, valutando la presenza di recettori sensibili in un contorno significativo ad esse. Inoltre si prevedranno opere di mitigazione adeguate durante la fase di cantiere relative all'eventuale innalzamento del livello acustico tollerabile, nell'ambiente abitato circostante, per evitare disturbi alla popolazione residente.

Il progetto dovrà approfondire le previsioni approvvigionamento di materiali inerti, provvedendo ad elaborare un piano di gestione degli inerti, ai sensi dell'art. 186 del D.lgs. n. 152/2006: tali dati dovranno pertanto chiarire i quantitativi riutilizzati nei cantieri, quelli acquistati, i conferimenti agli impianti di trattamento dei materiali ed in discarica. Saranno individuati anche eventuali impianti di trattamento dei materiali da costruzione per produrre "materia prima secondaria" presenti nell'area oggetto dell'intervento. Tali materiali saranno utilizzati per le opere in progetto (ad esempio i sottofondi), stante l'effettiva possibilità di poter utilizzare tali materiali riciclati.

Sarà definito un dettagliato piano della viabilità, grazie al quale sarà possibile minimizzare gli effetti negativi legati agli eventuali incrementi di traffico nelle zone limitrofe all'area di progetto e al fine di garantire la piena efficienza delle strade nel contesto urbano.

Occupazione del suolo

L' intervento comporta l'occupazione definitiva di suolo, pertanto sarà su quest'area che saranno organizzate le attività di cantiere senza occupare temporaneamente altre porzioni di terreno.

Approvvigionamento materiali e smaltimento materiali

Nel caso in esame, il problema più gravoso, associato allo smaltimento del materiale derivante

dalle operazioni di scavo necessarie per la realizzazione delle opere verrà risolto utilizzando gran parte del terreno per il rimodellamento dello stato dei luoghi, per la formazione dei cigli della strada di accesso e la riprofilatura delle scarpate.

Emissioni sonore

Nel caso delle opere in esame, le maggiori fonti sonore sono costituite dalle attività lavorative connesse alle operazioni di esecuzione e di esercizio delle opere.
Considerata la posizione geografica del sito oggetto dell'intervento, gli unici soggetti esposti sono gli addetti ai lavori, per i quali occorre prevedere idonee misure di prevenzione contenute nelle più recenti disposizioni normative in tema di sicurezza sui cantieri edili.

5. Benefici Attesi

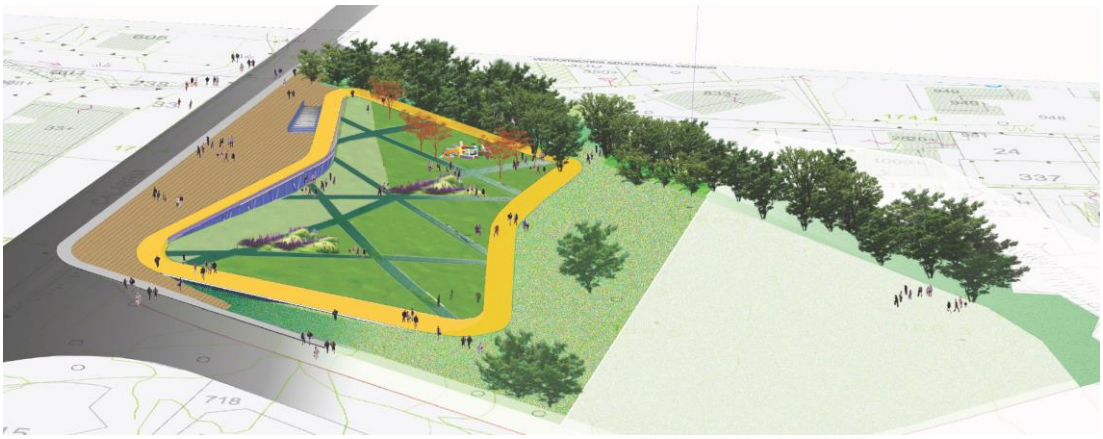
La realizzazione del progetto prevede il miglioramento della qualità urbana con la possibilità di fruire in modo più consono e rispettoso delle componenti ambientali organizzate attraverso aree funzionali giardini, aree verdi etc.

Gli interventi previsti dunque per la realizzazione dell'opera non provocheranno effetti negativi su questa porzione di spazio urbano che, va comunque evidenziato, presenta particolari caratteristiche di pregio.

Per quanto riguarda gli aspetti naturalistici, considerata la caratterizzazione in chiave naturale dell'area, più che d'impatti negativi potremmo parlare di benefici dati dal miglioramento della qualità e della manutenzione del verde nell'area. Così bisogna considerare che la realizzazione di vere oasi vegetali costituiscono benefici per le specie presenti grazie all'arricchimento del loro habitat.

Le opere che si intendono realizzare fanno parte della categoria dell'ingegneria naturalistica, sia per quel che concerne le pavimentazioni sia per quel che riguarda eventuali opere di contenimento.

L'inserimento nel paesaggio è quindi maggiormente mitigato, così da rappresentare un valore aggiunto di arricchimento del paesaggio e non una perturbazione.



6. Considerazione sugli aspetti archeologici

La procedura di “verifica preventiva dell’interesse archeologico”, per come previsto dall’art. 25 del D.Lgs. 50/2016, presenta i suoi riflessi sulla progettazione dei lavori pubblici, sia quelli comuni che le grandi infrastrutture sottoposti all’applicazione dello stesso Codice dei Contratti Pubblici.

In definitiva, la procedura di archeologia preventiva ha lo scopo di raccogliere le informazioni significative ai fini della caratterizzazione archeologica dell’area oggetto di intervento prima dell’apertura dei cantieri, con l’intento di non arrecare danni al patrimonio antico, di non intralciare e rallentare il regolare svolgimento dei lavori nella fase esecutiva e, soprattutto, di fornire gli strumenti conoscitivi necessari alla soprintendenza competente per la formulazione delle prescrizioni operative e metodologiche più appropriate alla tutela del bene archeologico.

Le attività condotte per la presente relazione, così come previsto nell’ambito della procedura di Verifica Preventiva dell’Interesse Archeologico (VPIA), possono essere così sinteticamente riassunte:

- verifica dell’esistenza di vincoli archeologici disposti dall’ente di tutela, in base alla normativa vigente, nell’area destinata ai lavori di costruzione;
- raccolta e studio dei dati cartografici e bibliografici esistenti.

Alla luce degli accertamenti effettuati non sembrano sussistere vincoli di natura archeologica che precludano o limitino la realizzazione dell’intervento nel suo complesso.

7. Conclusioni

In definitiva possiamo dire che con lo studio di prefattibilità ambientale, si perviene secondo l’Art. 20 del DPR 207/2010 alle condizioni che consentano la salvaguardia nonché un miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica del contesto territoriale comprendente:

- ❖ la verifica, anche in relazione all'acquisizione dei necessari pareri amministrativi, di compatibilità dell'intervento con le prescrizioni di eventuali piani paesaggistici, territoriali ed urbanistici sia a carattere generale che settoriale;

- lo studio sui prevedibili effetti della realizzazione dell'intervento e del suo esercizio sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini;
- l'illustrazione, in funzione della minimizzazione dell'impatto ambientale, delle ragioni della scelta del sito e della soluzione progettuale prescelta nonché delle possibili alternative localizzative e tipologiche;
- la determinazione delle misure di compensazione ambientale e degli eventuali interventi di ripristino, riqualificazione e miglioramento ambientale e paesaggistico, con la stima dei relativi costi da inserire nei piani finanziari dei lavori;
- l'indicazione delle norme di tutela ambientale che si applicano all'intervento e degli eventuali limiti posti dalla normativa di settore per l'esercizio di impianti, nonché l'indicazione dei criteri tecnici che si intendono adottare per assicurarne il rispetto.

Montalto Uffugo, 06 aprile 2021

Il Progettista
Ing. Ulisse Smeriglio